

*PROSPETTIVE DEONTOLOGICHE:  
LA DIMENSIONE ETICA NEL LAVORO  
DELL'ASSISTENTE SOCIALE*

Si evidenzia nel campo del servizio sociale la necessità di un riavvicinamento ai temi dell'etica professionale per dare una risposta alle domande di senso che nascono dal lavoro sul campo.

Infatti, in un ambiente sociale caratterizzato da cambiamenti permanenti, qualsiasi professione affronta un percorso segnato da incertezze, da prove e deve misurarsi con problemi di definizione di sé e di riconoscimento da parte degli altri.

Le difficoltà dell'attuale momento storico smascherano in modo palese il mito del progresso come fautore di benessere ponendo quotidianamente interrogativi agli assistenti sociali, in prima linea in una comunità che manifesta la sua vulnerabilità.

Le crescenti richieste d'aiuto al servizio sociale, inoltre, rischiano di far implodere una professione, allorché si identifichi con l'esclusiva erogazione di beni e servizi materiali e assistenziali e di evidenziare criticità che in molti e in molte occasioni possono sostanziarsi in una domanda inevitabile: <<a cosa serve l'assistente sociale in un contesto così carente di risorse?>> .

Emerge l'esigenza di riscoprire e rivalutare "l'umano", talvolta censurato, per poter costruire un autentico legame fiduciario con i soggetti in difficoltà che si rivolgono all'operatore; legame che è condizione indispensabile per realizzare un processo di aiuto condiviso.

L'iniziativa proposta intende consentire ai partecipanti un lavoro culturale volto a rendere ragione del senso del proprio agire professionale e a sviluppare i fondamenti dell'etica della relazione, facendo emergere i tratti distintivi della figura dell'assistente sociale .



## **DESTINATARI**

Il percorso si rivolge agli assistenti sociali inseriti nella rete dei servizi di welfare presenti nell'Ambito Distrettuale di Azzate.

## **OBIETTIVI**

1. Offrire contenuti utili ad acquisire maggiore consapevolezza su elementi fondativi dell'agire professionale.
2. Favorire una riflessione condivisa per un rilancio della motivazione alla professione.
3. Facilitare la circolazione di buone pratiche professionali.

## **ARTICOLAZIONE**

Il percorso, della durata di n. 16 ore, si articolerà in n. 4 moduli di lavoro con il seguente orario: 9,00-13,00.

## **PROGRAMMA**

### I Modulo **mercoledì 17 aprile 2013**

#### ***L'eccedenza dalla legge ovvero sulla moralità***

*Silvano Petrosino*, docente di Teoria della comunicazione e Filosofia morale, Università Cattolica di Milano e di Piacenza.

### II Modulo **giovedì 9 maggio 2013**

#### ***La persona: di chi si tratta?***

*Lia Sanicola*, docente di "Famiglie e Welfare Comunitario", Università di Parma

### **Mete nonprofit**

Viale E. Caldara, 24/A - 20122 Milano Cell. 340 2689751  
e-mail: [segreteria@metenoprofit.org](mailto:segreteria@metenoprofit.org), [www.metenoprofit.org](http://www.metenoprofit.org)



III Modulo **giovedì 23 maggio 2013**

***La responsabilità come pratica dell'aver cura***

*Giuseppe Trevisi*, assistente sociale, docente Università degli Studi di Milano.

IV Modulo **giovedì 6 giugno 2013**

***Il Codice deontologico come fattore di qualità dell'agire professionale***

*Daniela Fumagalli* assistente sociale, docente Università di Milano-Bicocca

**METODOLOGIA DI LAVORO**

Ogni modulo di lavoro prevede una relazione di taglio teorico/metodologico, lavori di gruppo e una plenaria dedicata al dibattito e confronto reciproco.

**COORDINAMENTO SCIENTIFICO**

*Daniela Piscitelli*, assistente sociale e sociologa, docente Università di Milano-Bicocca

**Mete nonprofit**

Viale E. Caldara, 24/A - 20122 Milano Cell. 340 2689751  
e-mail: [segreteria@metenoprofit.org](mailto:segreteria@metenoprofit.org), [www.metenoprofit.org](http://www.metenoprofit.org)